



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per prevenire e sradicare la violenza di genere attraverso il sostegno alle donne vittime di violenza nella Repubblica Dominicana e in Messico - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CONGREGAZIONE SUORE SCALABRINIANE	REPUBBLICA DOMINICANA	SAN PEDRO DE MACORÍS	208619	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CONGREGAZIONE SUORE SCALABRINIANE - Via di Monte del Gallo 68 - ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto Generale

In America Centrale è in corso un grande esodo di migranti e rifugiati che tentano il passaggio verso gli Stati Uniti e il ritorno di cittadini messicani deportati dagli Stati Uniti. Una delle aree più coinvolte è il Messico lungo il confine settentrionale con gli Stati Uniti, in cui si sta verificando un peggioramento del sistema di tutela dei richiedenti asilo e delle politiche migratorie basate sulla criminalizzazione e il contenimento. Mentre in passato si trattava principalmente di uomini, attualmente si sta osservando un numero crescente di donne, bambini e famiglie, fuggiti dalla violenza e dalla povertà, in particolare da Honduras, El Salvador e Guatemala, il cosiddetto Triangolo settentrionale dell'America Centrale.

Una situazione analoga si riscontra anche tra Haiti e la Repubblica Dominicana, con l'arrivo di migranti haitiani in cerca di un futuro migliore. Anche in questo caso, con il peggioramento della situazione sociopolitica è aumentato il numero di donne sole con bambini che attraversano il confine e che sono vittime di violenze, abusi e sfruttamento sia da parte dei trafficanti che successivamente al loro arrivo nella Repubblica Dominicana.

Di seguito segue una descrizione di entrambi i contesti nei quali il presente progetto sarà realizzato.

Repubblica Dominicana, San Pedro de Macorís

Contesto

I dati sullo sviluppo economico nella Repubblica Dominicana mostrano che le comunità che vivono nelle piantagioni di canna da zucchero (*bateyes*), situate nella regione orientale del paese, sono formate principalmente da migranti haitiani e dominicani e sono al di sotto della soglia nazionale di povertà estrema. In base ai dati raccolti con un campione di 13.380 famiglie, solo il 5% della popolazione dei *bateyes* ha un reddito tra RD\$6.000 e RD\$10.000 al mese (tra i 98 e i 164 euro). Mentre il 60% ha un reddito tra RD\$1.000,00 e RD\$5.000,00 al mese (tra i 16 e gli 82 euro).

Per quanto riguarda i braccianti haitiani, si tratta di migranti irregolari fuggiti dal paese più povero del continente americano e giunti nella Repubblica Dominicana alla ricerca di un futuro dignitoso, salvo poi trovarsi nella maggior parte dei casi a dover subire soprusi, violenze e discriminazioni. Una parte consistente della politica dominicana è imperniata su una ideologia nazionalistica, che genera atteggiamenti razzisti verso queste fasce più povere della società.

Si tratta di comunità-ghetto disperse nell'entroterra, tra sterminate piantagioni di canna da zucchero, dove migliaia di braccianti haitiani vivono in condizioni estreme, senza acqua corrente, energia elettrica e servizi igienici. Per tante ore di lavoro ricevono delle paghe molto basse ed essendo per lo più lavoratori irregolari, ogni tentativo di protesta viene represso con la minaccia del licenziamento.

Queste comunità soffrono a causa dello sfruttamento lavorativo, delle scarse opportunità di sviluppo, della mancanza di infrastrutture e di servizi di base, la salute e l'istruzione. L'abbandono scolastico ha tassi elevati, la qualità dell'istruzione è bassa e le famiglie dispongono di poche risorse economiche che non consentono loro di investire nell'istruzione dei propri figli, queste situazioni sono aggravate tra la popolazione più povera e nei contesti rurali. Nel 2010, nella Repubblica Dominicana, su un totale di 9.445.281 persone, 1.105.634 non sapevano leggere e scrivere, il che rappresenta il 12,8% della popolazione totale del paese (Censimento del 2010, Ufficio Nazionale di Statistica). Nel 2011 nelle zone rurali, il tasso di analfabetismo tra la popolazione dai 15 anni in su era del 16,8%. Il 42% ha frequentato la scuola e la stessa percentuale ancora la frequenta, mentre il 19% ha riferito di non aver mai frequentato la scuola. Tra gli adulti (dai 18 ai 60 anni in su), il 46,5% non ha frequentato la scuola.

Le donne migranti in particolare nei *bateyes* sono escluse per almeno tre ragioni, per essere immigrate, per essere povere e per essere donne. Ad esempio, nelle piantagioni di canna da zucchero i proprietari dei terreni non considerano il ruolo delle donne, escludendole e sottoponendole alla dipendenza dagli uomini per sopravvivere.

Si tratta di contesti in cui vengono violati i diritti fondamentali di donne e adolescenti, con alti tassi di violenza e di femminicidio, specialmente in comunità così vulnerabili come per le popolazioni migranti di haitiani e venezuelani nelle piantagioni. Nel 2021 almeno 152 donne sono state vittime di femminicidio. Nella sola Grande Santo Domingo, 30 donne sono state vittime di femminicidi e 9 nel Distretto Nazionale, secondo le statistiche riportate dall'Ufficio del Procuratore Generale (fonte: Listín Diario, 14 febbraio 2022). San Pedro de Macorís è tra le province con il maggior numero di denunce di violenza di genere e domestica, con 1.568 casi.

Bisogni/Aspetti da innovare

Le comunità che parteciperanno al progetto sono segnate da condizioni di povertà e disuguaglianza di genere, spesso vivono in alloggi condivisi, il che comporta una maggiore probabilità di abusi, aggressioni sessuali e gravidanze precoci. Queste donne sono esposte anche all'HIV/AIDS e ad altre malattie sessualmente trasmissibili.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la maggior parte di loro ha solo accesso a lavori precari e instabili. Il fattore economico costituisce un aspetto importante per le donne per raggiungere la loro indipendenza e l'empowerment, molte di loro sono capofamiglia, perché abbandonate dai loro partner o

perché si sono allontanate loro stesse per non vivere in situazioni di violenza di genere. Per questo è importante pensare ad azioni di sostentamento e di inclusione economica per le donne che vivono del loro piccolo lavoro, ad esempio la vendita di cibo o vestiti per strada.

Il presente progetto delle Suore Missionarie Scalabriniane mira a intervenire su queste problematiche, in particolare la violenza di genere, guardando alla violenza come un comportamento sociale appreso, per cui è necessario intervenire sulle strutture sociali patriarcali che discriminano le donne e le pongono su un piano subalterno. In particolare, si vuole fornire sostegno e accompagnamento ai bambini e agli adolescenti e ai loro genitori attraverso attività educative (compresa la sensibilizzazione per una cultura della pace), il microcredito comunitario, attività di assistenza sanitaria, formazione per i genitori e per la comunità, finalizzate a una visione globale e trasformativa della realtà familiare e sociale in cui vivono.

In sintesi i bisogni sui quali si vuole intervenire in questo territorio possono essere così ricapitolate:

- Il contesto rurale e remoto delle comunità di migranti non consente l'accesso a servizi di sostegno psicosociale in caso di violenze.
- Mancanza strutturale di servizi di assistenza legale gratuiti.
- Contesti familiari e scolastici problematici, con un alto abbandono scolastico e una bassa qualità dell'istruzione.
- Difficoltà di integrazione dei migranti a causa della mancanza di fiducia sul valore delle persone e delle loro capacità
- Il contesto rurale e remoto non facilita la collaborazione tra enti dello stesso settore.
- Scarsa consapevolezza del problema della migrazione da parte della popolazione.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo - Scalabriniane è un istituto missionario fondato a Piacenza nel 1895. Ha come fondatore il beato Giovanni Battista Scalabrini e come co-fondatori la beata Assunta Marchetti e il servo di Dio padre Giuseppe Marchetti. La finalità specifica della Congregazione è il servizio evangelico e missionario ai migranti, particolarmente ai più poveri in situazioni di maggiore vulnerabilità, che necessitano di un'azione pastorale specifica. È attualmente presente in ventisei paesi, dove lavora direttamente con migranti e rifugiati e altre categorie di persone e popoli in situazione di mobilità.

La Congregazione è presente nella **Repubblica Dominicana** dal 1991 nella regione orientale, dove c'è la maggiore concentrazione di manodopera migrante, per via degli zuccherifici, degli agrumeti, delle palme africane, del cacao, del bestiame.

Le Suore Missionarie Scalabriniane sono presenti in **Messico** da 28 anni in Messico nelle comunità di Tijuana e Città del Messico. Le attività con migranti e rifugiati sono molto variegate e si realizzano al livello nazionale, diocesano e locale per rispondere alle principali sfide della mobilità umana in Messico.

PARTNER ESTERO: Asociación Scalabriniana al Servicio de la Movilidad Humana (ASCALA)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di **contribuire a prevenire e sradicare la violenza di genere attraverso il sostegno alle donne vittime di violenza nella Repubblica Dominicana e in Messico.**

Obiettivo Specifico

- Prevenire e sradicare la violenza di genere attraverso l'empowerment delle donne delle comunità rurali della provincia di San Pedro de Macorís.
- Favorire l'autonomia e l'inclusione attraverso l'indipendenza economica delle donne in contesti di rischio e di violenza di genere.
- Rafforzare la rete tra le istituzioni pubbliche e la società civile per rendere visibile e promuovere il benessere e la cura delle donne migranti vittime di violenza.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Volontario n. 1 sarà coinvolto nella realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto nella gestione dei gruppi di sostegno e dei colloqui individuali per le donne in contesti di violenza di genere (assistenza psicologica e sociale).
- Partecipazione alle consulenze legali per le donne vittime di violenza di genere. L'ente dispone di un dipartimento legale, che fornisce servizi di consulenza per la difesa dei diritti in generale, con questo progetto si rafforzerà il servizio di consulenza in materia di violenza di genere e intrafamiliare, oltre ad accompagnare o seguire casi con le istituzioni corrispondenti.
- Sostegno scolastico e consulenza psicopedagogica per bambine/i dai 6 ai 14 anni. I bambini che

faranno parte del programma vengono selezionati, in coordinamento con la scuola che frequentano, perché hanno difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di problemi. Oltre a ricevere supporto scolastico, i bambini saranno accompagnati da uno psicologo che lavorerà con loro e le loro famiglie.

- Partecipazione nei gruppi di mascolinità corresponsabile. Dal 2020 sono stati organizzati dei gruppi composti solo da uomini, si ritiene che per sradicare la violenza di genere sia necessario potenziare il lavoro anche con gli uomini, decostruendo il concetto di mascolinità.
- Supporto alla realizzazione di una campagna mediatica sulla prevenzione della violenza di genere (sito web, social network, WhatsApp, altri media). La campagna di comunicazione sarà finalizzata ad aumentare la consapevolezza sulle questioni di genere e per influenzare le politiche pubbliche sui temi legati alla violenza. Gli eventi si concentreranno in particolare nelle date più significative, come ad esempio: 8 marzo, Giornata internazionale della donna; 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere; 10 dicembre, Giornata internazionale dei diritti umani.

Il Volontario n. 2 sarà coinvolto nella realizzazione delle seguenti attività:

- Sostegno alla formazione dei gruppi di microcredito comunitario (gruppi SILC). 25 gruppi in un anno. 25 gruppi in un anno. Queste le fasi principali: formazione del gruppo; costituzione del consiglio di amministrazione e redazione dello statuto; formazione continua su diversi argomenti; supervisione continua; attività di raccolta fondi per consolidare il risparmio, i prestiti, ecc.
- Supporto nei workshop di formazione sull'imprenditorialità e l'inserimento lavorativo.
- Aiuto nell'organizzazione di una fiera expo aperta al pubblico con esposizione e vendita dei prodotti delle piccole imprenditrici che partecipano ai corsi di formazione, una cui parte sarà selezionata per ricevere un fondo di avviamento.
- Partecipazione al monitoraggio e follow-up delle piccole imprenditrici e dei gruppi di microcredito comunitario.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'organizzazione affitterà un appartamento in ogni sede dove i volontari potranno alloggiare. L'ente si occuperà del vitto e della ricerca di un alloggio per i volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 1.145 ore annue

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza della lingua spagnola

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il	10	10

	Laurea triennale (o equivalente)	titolo più elevato)	8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;

- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Repubblica Dominicana, del Messico e delle sedi di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica della sede Repubblica Dominicana, San Pedro de Macoris (208619)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5 – Gruppi di microcredito comunitario (gruppi SILC)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzionamento di questi gruppi e come fare il follow-up. - La composizione dei vari gruppi e l'incontro con i soggetti coinvolti.

Modulo 6 – Violenza di genere

- Introduzione alla tematica.
- Modalità di approccio nei confronti delle donne vittime di violenza.
- Formazione sul contesto e la realtà vissuta dalle donne in situazioni di violenza di genere.
- Introduzione sul lavoro educativo con i bambini.

Modulo 7 – Gruppi di sostegno alle donne

- La metodologia dei gruppi di sostegno psicologico alle donne.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA – 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:**
- **Obiettivo 5: Parità di Genere:**
- **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**NUMERO DI POSTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

Nella sede in Repubblica Dominicana N. 1 posto

TIPOLOGIA MINORE OPPORTUNITÀ'

Giovani con difficoltà economiche

DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA

Modello ISEE

ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Si metteranno a disposizione dei giovani con minori opportunità gli abbonamenti per la mobilità all'interno della città (rispettivamente a San Pedro de Macoris e Tijuana).